



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2020-2021 n. 43

Domenica 20 giugno 2021
IV dopo la Pentecoste

Vangelo secondo Matteo (22, 1-14)

In quel tempo. Il Signore Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e li scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

Secondo questa pagina è un banchetto a introdurci all'esperienza di Dio. Il Dio biblico ci fa accomodare a tavola, ci invita a mangiare con lui. È successo ad Elia nel deserto, ad Abramo presso la sua tenda e a tanti altri profeti, fino alla tavola dell'ultima cena di Gesù e, più oltre, alla tavola di Emmaus. Il nostro Dio è un re contento di condividere con noi la sua gioia. E allora invita, chiama, perché c'è un'occasione importante, le nozze del figlio! Ma, per l'appunto, il suo è un invito. Si può dire di sì o di no. Tu sei invitato alla tavola della gioia e della bellezza, ma puoi non credere alla gioia e alla bellezza. Puoi non credere alla festa, cioè alla generosità di Dio. È così da Genesi 3. Per noi è più facile credere al male. E così è anche per gli invitati di questa parabola, quelli del popolo scelto. Essi rifiutano un invito. Viene allora chiamata la gente che sta "dove finiscono le strade", la gente degli ultimi posti. Sono loro a riempire la sala delle nozze. Non hanno meritato nulla, sono cattivi e buoni. C'è però uno di loro che non indossa l'abito nuziale. Tale abito veniva distribuito all'ingresso della sala. Quindi l'invitato che non lo indossa semplicemente non l'ha voluto. Anche lui, in modo diverso rifiuta di condividere la gioia del re.

Samuele Tagliabue

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

- ▶ Sabato 26 giugno alle 16 il **Consiglio pastorale** della nostra Comunità si ritrova alla Casa della Carità (via Alfieri 8) per il momento conclusivo dell'anno 2020-21.
- ▶ Domenica 27 giugno alla S. Messa delle ore 11 a S. Valeria don Giuseppe Colombo celebra il **50° anniversario dell'Ordinazione** avvenuta il 26 giugno 1971.
- ▶ Domenica 27 giugno esce il numero estivo de **"L'Amico della Famiglia"**, il mensile della nostra Comunità pastorale di Seregno.

DOMENICA 27 GIUGNO: GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

"Si è più beati nel dare che nel ricevere" è il tema dell'annuale Giornata per la carità del Papa che si celebra in vicinanza della solennità dei santi Apostoli Pietro e Paolo (29 giugno).

In questo anno, segnato dal dolore e dal lutto, il cuore del Papa ha restituito speranza a persone stanche e debilitate dagli affanni e dall'incertezza: a Roma, in Italia e negli angoli più lontani del mondo, in quelli nascosti e spesso dimenticati. Tutti noi possiamo concretamente sostenere le sue attività di magistero e di carità offrendo il nostro contributo nella Giornata per la carità del Papa. L'appello alla generosità di ciascuno è un modo per ricordare che "nessuno si salva da solo" e che ogni gesto, anche il più piccolo, assume un valore grande in quanto segno di comunione e di fraternità.

RIPRENDE L'ADORAZIONE NOTTURNA DEL SABATO

Nella Chiesa del Monastero delle Adoratrici, in via Stefano da Seregno 52, dal 19 giugno riprende la possibilità della adorazione notturna: ogni sabato dalle 20.45 fino alla S. Messa del mattino della domenica la chiesa rimane aperta per quanti desiderano sostare nella preghiera contemplativa davanti a Gesù Eucaristia.

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A LOURDES

Dal 21 al 24 settembre 2021 (in aereo) o dal 20 al 25 settembre (in bus) la Diocesi organizza il Pellegrinaggio a Lourdes con l'Arcivescovo mons. Mario Delpini, nel centenario della morte del Beato card. Andrea Carlo Ferrari. L'organizzazione è della Agenzia "Duomo Viaggi" (0272599370). Informazioni in sacrestia della Basilica.

CONCORSO FOTOGRAFIE PER IL PROSSIMO CALENDARIO

La Comunità Pastorale di Seregno - in vista della stampa del calendario 2022 - propone un concorso fotografico sul tema "Colori e stagioni della nostra città".
Le fotografie sono da inviare a segreteria@parrocchiaceredo.it entro il 1° settembre 2021. Grazie a chi vorrà partecipare.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8 – 18.30

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com



Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno



@instambrogio



Nei mesi di luglio e di agosto viene sospesa
la Messa domenicale delle ore 11.30.

Da questa settimana viene sospeso **il Catechismo degli adulti** il giovedì mattina alle ore 9.00.

L'offerta straordinaria per i bisogni della Parrocchia è stata di **euro 1.280,00**. Grazie di cuore!

PREGHIERA DEL BUONUMORE

di san Tommaso Moro

Dammi o Signore, una buona digestione
ed anche qualcosa da digerire.

Dammi la salute del corpo,
col buonumore necessario per mantenerla.

Dammi o Signore, un'anima santa,
che faccia tesoro di quello che è buono e puro,
affinché non si spaventi del peccato,
ma trovi alla Tua presenza

la via per rimettere di nuovo le cose a posto.

Dammi un'anima che non conosca la noia,
i brontolamenti, i sospiri e i lamenti,
e non permettere che io mi crucci eccessivamente
per quella cosa troppo invadente

che si chiama "io".

Dammi, o Signore,
il senso dell'umorismo,
concedimi la grazia
di comprendere uno scherzo,
affinché conosca nella vita

un po' di gioia
e possa farne parte anche ad altri. Amen.



CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 20/06 AL 27/06

Domenica 20 IV Domenica dopo Pentecoste	<i>Gen 18, 17-21; 19, 1. 12-13. 15. 23-29 - Sal 32 (33) - 1Cor 6, 9-12 - Mt 22, 1-14</i>
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.00: Def. Parravicini Antonietta
	11.30: Per Papa Francesco
Lunedì 21 S. Luigi Gonzaga	<i>Dt 4, 21-31 - Sal 88 (89) - Lc 6, 39-45</i>
	08.30: Def. Famiglia Cerato, Tognon e Travaglin
Martedì 22 Feria dopo Pentecoste	<i>Dt 12, 2-12 - Sal 62 (63) - Lc 7, 1-10</i>
	08.30: Def. Frigerio Luigi, Carlo e Trabattoni Irene Famiglie Corbetta e Villa
Mercoledì 23 Feria dopo Pentecoste	<i>Dt 16, 18-20; 17, 8-13 - Sal 24 (25) - Lc 7, 11-17</i>
	08.30: Per gli operatori sanitari
Giovedì 24 Natività di Giovanni Battista	<i>Ger 1, 4-19 - Sal 70 (71) - Gal 1, 11-19 - Lc 1, 57-68</i>
	18.00: Def. Bellasio e Caselli – Def. Maria, Mario e Matilde
Venerdì 25 Feria dopo Pentecoste	<i>Dt 24, 10-22 - Sal 18 (19) - Lc 7, 24b-35</i>
	08.30: Def. Leonardo e Tommaso – Def. Prosa Antonino
Sabato 26 Feria dopo Pentecoste	<i>Lv 21, 1a. 5-8. 10-15 - Sal 97 (98) - 1Ts 2, 10-13 - Lc 4, 31-37</i>
	dalle 15.30 – Possibilità di confessioni
	18.00: Per i benefattori della nostra comunità
Domenica 27 V Domenica dopo Pentecoste	<i>Gen 17, 1b-16- Sal 104 (105) - Rm 4, 3-12 - Gv 12, 35-50</i>
	08.10: Preghiera delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.00: Per Papa Francesco
	11.30: Per la pace
20.30: Per il vescovo Mario	

“I Vangeli testimoniano come la preghiera di Gesù si sia fatta ancora più intensa e fitta nell’ora della sua passione e morte. Questi avvenimenti culminanti della sua vita costituiscono il nucleo centrale della predicazione cristiana: quelle ultime ore vissute da Gesù a Gerusalemme sono il cuore del Vangelo non solo perché a questa narrazione gli Evangelisti riservano, in proporzione, uno spazio maggiore, ma anche perché l’evento della morte e risurrezione – come un lampo – getta luce su tutto il resto della vicenda di Gesù. Egli non è stato un filantropo che si è preso cura delle sofferenze e delle malattie umane: è stato ed è molto di più. In Lui non c’è solamente la bontà: c’è qualcosa di più, c’è la salvezza, e non una salvezza episodica - quella che mi salva da una malattia o da un momento di sconforto - ma la salvezza totale, quella messianica, quella che fa sperare nella vittoria definitiva della vita sulla morte”.

PAPA FRANCESCO – UDIENZA GENERALE DEL 16.06.2021

